

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO
AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

Spettabile Azionista,

La presente relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale composto da Gianluigi Serafini Presidente, Rosalba Cotroneo e Adriano Mesaroli, Sindaci Effettivi. L'Assemblea dell'Azionista Unico in data 27 novembre 2020 ha nominato il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione per gli esercizi 2020-2022, fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma del Codice civile, riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale ha espletato la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile e delle disposizioni di legge ad esso collegate,

In data 30 maggio 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio consolidato al 31.12.2021, che chiude con un utile di 84.452 migliaia di euro, corredato di Rendiconto Finanziario e dalla Relazione sulla Gestione, dando mandato all'Amministratore Delegato di apportare le integrazioni e le rettifiche emerse in sede di discussione nonché eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale che si rendessero necessarie.

Alla data odierna la società di revisione Deloitte ha rilasciato la prescritta relazione, l'attestazione di conformità ai sensi del decreto legislativo 254/2016 e la Relazione Aggiuntiva ex articolo 11 del Reg. n. 537/UE/2014 nella quale devono essere esposte le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, con particolare evidenza di eventuali carenze significative riscontrate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio rileva che nella nota integrativa vengono rese le seguenti dichiarazioni di conformità ai

principi:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2020, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ad eccezione della deroga all'applicazione di tali principi utilizzata dalla società come prevista dall'articolo 47 del decreto legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020 numero 77 (di seguito Art. 47) applicando quanto indicato dal paragrafo 19 dello IAS 1 in presenza di casi eccezionali.

- nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

- l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non determina riflessi sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Tuttavia, la società, in un'ottica di continuità di informativa, ha proceduto con il mantenimento dei criteri di redazione di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pur non essendo soggetta a tale disciplina. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un qualificato professionista.

Il Collegio dà atto che nell'Attestazione del bilancio consolidato, rilasciata ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni in data 30 maggio 2022, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, si afferma, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del

Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Inoltre, nel medesimo documento, si attesta che il bilancio consolidato dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2021:

- è stato redatto secondo gli IFRS e gli IAS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dello IFRIC;
- nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art. 114 del TUB;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Nella stessa attestazione si dà atto dei seguenti aspetti di rilievo:

- In data 11 marzo 2021 la Banca d'Italia ha autorizzato la costituzione del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale ed ha individuato la Banca del Mezzogiorno nel ruolo di capogruppo, con i compiti di direzione e coordinamento. La Banca del Mezzogiorno — Mediocredito Centrale provvede alla redazione di un proprio bilancio consolidato e di una propria dichiarazione consolidata non finanziaria.
- Nel corso dell'esercizio è stato approvato l'aggiornamento del Piano Industriale che ha visto confermate le scelte in merito alla dismissione delle partecipazioni e degli asset non strategici, in

linea con il vigente Piano di razionalizzazione e dismissione, il disposto normativo della legge n. 296/2006 e con gli indirizzi del MISE. In particolare in data 30 dicembre 2021 è stato definito un nuovo accordo tra Invitalia e Invimit Sgr, finalizzato all'apporto al Fondo 13 — Sviluppo Italia, dei villaggi turistici di Italia Turismo nonché degli altri immobili di Invitalia Partecipazioni, articolato in tre Fasi entro l'esercizio 2022.

- In data 14.04.2021 Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy S.p.A., la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in amministrazione straordinaria, finalizzato ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto. In particolare, Invitalia, su incarico del Governo italiano, ha sottoscritto, con contributi in conto capitale assegnati dal MEF, azioni ordinarie per un importo di 400 milioni di euro e, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, ha acquisito il 38% del capitale sociale. La restante partecipazione del 62% è rimasta in capo al Gruppo ArcelorMittal. L'Assemblea straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale riservato a Invitalia ha anche deliberato la modifica della ragione sociale della società AM InvestCo Italy S.p.A. in Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.. Nei primi mesi del 2022 sono stati avviati incontri e negoziazioni, anche con i Commissari di ILVA AS, finalizzati alla presa d'atto del possibile mancato avveramento delle condizioni sospensive per l'acquisto dei rami d'azienda affittati da Acciaierie d'Italia Holding S.p.A., per il secondo aumento di capitale da parte di Invitalia, e alla definizione della nuova data entro la quale le condizioni stesse debbano avverarsi.

- In vista della scadenza della Convenzione per la gestione del Fondo sottoscritta nel 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico nel mese di gennaio 2021 ha indetto la gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione. All'esito delle valutazioni della gara, in data 6 agosto 2021 è stato sottoscritto l'Atto Convenzionale tra MiSE e la controllata Mediocredito Centrale in qualità di mandataria del RTI, costituito con atto registrato in data 30 luglio 2021 e composto in qualità di mandanti da Artigiancassa, MPS Capitali Services, Intesa Sanpaolo, BFF Bank e Unicredit. La

durata dell'appalto è di 9 anni dalla data di sottoscrizione della Convenzione, con valore massimo stimato dell'appalto, pari a € 432 milioni.

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls-Integrated Framework*" emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO).

-il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., nel corso del 2021, ha svolto, con il supporto della Funzione Internal Auditing, le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Si rileva che, in applicazione del principio contabile IAS 10, il paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione fornisce ampia informativa circa gli eventi di maggior rilevanza accaduti successivamente alla data di chiusura del bilancio di esercizio fra i quali:

-In data 25.01.2022 è stata costituita la società DRI d'Italia SpA, che ha lo scopo di realizzare studi di prefattibilità per la progettazione, realizzazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di peridotto finalizzato alla conversione green del settore della siderurgia.

-Il 06.10.2021 il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale – Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha sottoscritto una Convenzione con Invitalia e Infratel per la realizzazione di sub-investimenti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Invitalia opera in qualità di Capogruppo ed assume il ruolo di direzione e coordinamento delle attività svolte da Infratel quale soggetto attuatore. La Convenzione prevede un arco temporale dal 2022 al 2026.

-Il 18.02.2022 il Consiglio di Amministrazione di Mediocredito Centrale ha approvato il Piano

Industriale per il triennio 2022-2024, che definisce un Gruppo Bancario a sostegno delle famiglie e delle imprese, con un focus sempre maggiore sul segmento delle PMI del Mezzogiorno.

-Il 24 maggio 2022, Invimit S.p.A. (Società controllata al 100% dal MEF) ha approvato l'operazione finalizzata alla istituzione di un Fondo (denominato I3 – Sviluppo Italia) al quale verrà apportato una parte del patrimonio immobiliare di proprietà delle controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A. L'operazione si configura come una "operazione a mercato", il valore di apporto delle strutture, infatti, è determinato da un esperto indipendente, incaricato da Invimit SGR. Con questa operazione Invitalia prosegue l'attuazione del Piano di dismissione degli asset immobiliari ponendosi al tempo stesso l'obiettivo di valorizzazione del proprio patrimonio in una prospettiva di medio-lungo periodo.

L'attività del Collegio è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla società di revisione Deloitte cui compete il rilascio di apposita relazione.

Il nostro esame è stato effettuato secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Il Collegio, relativamente ai bilanci delle società partecipate, non ha svolto alcun controllo diretto, in quanto di competenza dei rispettivi Organi di controllo.

Si dà atto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione contiene adeguate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione aziendale.

Il Collegio dà atto che la Nota Integrativa illustra i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione applicati.

La documentazione analizzata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alla Relazione di Revisione al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 di Invitalia S.p.A. rilasciata, in data 27 giugno 2021, dalla società Deloitte, il Collegio rileva che nella stessa viene dato atto che:

- È stata svolta la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
- Il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005, ad eccezione degli effetti relativi unicamente alla comparabilità dei dati del rilievo espresso sul bilancio al 31 dicembre 2020. Con riferimento al giudizio con rilievi formulato in occasione del bilancio 2020 gli elementi alla base del giudizio si riferivano all'applicazione da parte della Società dell'art. 47 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 che a giudizio del Revisore costituiva una deviazione rispetto agli IFRS adottati dall'Unione Europea in quanto non ricorrevano le circostanze previste dallo IAS 1:19.

In proposito, a giudizio del Collegio Sindacale, l'Agenzia aveva applicato la normativa nazionale sopra richiamata ed i criteri contabili utilizzati non avevano comportato una deviazione della normativa IAS, rientrando la fattispecie nell'ambito delle deroghe come correttamente sostenuto da autorevoli consulenti in un articolato parere acquisito dalla Società. Sul punto, in riferimento al giudizio con rilievi espresso unicamente sulla comparabilità con il bilancio 2020, si conferma quanto già espresso nella relazione del Collegio al bilancio 2020.

Inoltre, la Società di Revisione ha attestato che:

"la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge, ad eccezione degli effetti relativi unicamente alla comparabilità dei dati del bilancio 2020.

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate.

La Società di Revisione ha dato atto di aver verificato l'approvazione della dichiarazione non finanziaria da parte degli Amministratori in data 30 maggio 2022. Tale dichiarazione a differenza dell'esercizio precedente è un documento autonomo rispetto alla relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio Consolidato e ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D.lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, è oggetto di separata attestazione di conformità da parte dei revisori.

Ha invece indicato nella propria relazione l'aspetto chiave dell'attività di revisione contabile maggiormente significativo nell'ambito del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che qui si riporta:

-Classificazione dei finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati e classificati in stage 2 con riferimento alla controllata Mediocredito Centrale S.p.A.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la Società di Revisione comunica di non avere nulla da riportare.

Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e delle informazioni tempo per tempo acquisite dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

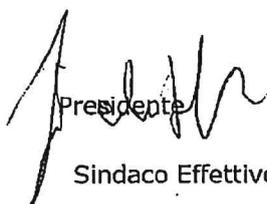
Il Collegio rilascia la presente relazione ai fini di legge.

I SINDACI

Gianluigi Serafini

Rosalba Cotroneo

Adriano Mesaroli


Presidente

Sindaco Effettivo



Sindaco Effettivo

